



Keeper of Darkness (2015)

Un thriller-horror che strizza l'occhio al gotico ma è appesantito da un'estetica disordinata.

Un film di Nick Cheung con Nick Cheung, Amber Kuo, Louis Cheung, Sisley Choi, Angie Cheung. Genere Horror durata 105 minuti. Produzione Hong Kong 2015.

Dalla perdita della madre a Fatt compare il potere, difficile da gestire, di poter rimanere in contatto con i fantasmi.

Gianluca Giraudo - Redazione Scrivere di Cinema - www.mymovies.it

Niente sconvolge e condiziona la vita da adulti come un forte trauma in età infantile. Lo sa bene Fatt, che di cose strane a causa della depressione e della morte della madre ne fa parecchie, come il mestiere dell'esorcista, il consulente per fantasmi e il cliente della solita insignificante tavola calda. In una Hong Kong dove fa buio anche quando è giorno, Fatt cammina deciso, con lo sguardo dritto e concentrato di un falco: solo lui può salutare un fantasma triste appoggiato al muro o ammirare un piccolo spirito che si fa beffe di un poliziotto intento a multare, un superpotere che gli garantisce un certo rispetto anche da parte dei criminali più temuti. In generale non ha amici in carne e ossa, "perché le relazioni umane sono complicate". Gli si avvicina però la giornalista Fong Zi-ling: un contatto che, inizialmente propenso a trascurare, Fatt è costretto presto a rivalutare per un caso speciale, "una questione di vita o di morte". Un fantasma maligno, altissimo e spaventoso, ha un conto in sospeso con l'uomo che ha causato la morte sua, della moglie e della figlia e cerca un esorcista che lo aiuti ad attuare la sua vendetta: chi non ci sta viene fatto fuori. Fatt ha così poche ore per risolvere la situazione e dare una risposta al grande interrogativo del film, piuttosto sottile se lo si legge sotto la superficie: vale la pena una vita mediocre in terra quando è con i propri fantasmi che le cose vanno alla grande?

L'aspetto più salvabile di 'Keeper of Darkness' che, presentato come un thriller-horror, offre in realtà ben poca suspense, è sicuramente lo strambo protagonista, interpretato da Nick Cheung, cinese di 48 anni che firma anche la regia.

Fatt ha spessore: professionale e giocoso allo stesso tempo, sfrutta la sua abilità fuori dal comune con tutte le cautele del caso e un'ironia prudente, ma mai scontata: affronta il lavoro con impegno e sincero coinvolgimento, credibile anche nelle situazioni in cui il rischio di destare ilarità anziché terrore è tangibile, come al momento di gettare due galline e un petardo gigante in una stanza per domare lo spirito che lo tormenta. Con le sue battute impassibili e le reazioni sempre controllate, Fatt ha l'aria del vero maestro, distinguendosi fra tutti gli umani che di fronte a un fantasma strillano a perdifiato cercando la via d'uscita più vicina. Il film regge, almeno fino a un certo punto, anche la prova dei sentimenti: il rapporto con Cherr, spirito di una graziosa e giovane donna che veglia su Fatt fin da quando era bambino, si gioca su una quotidianità condita di piccoli scherzi e una tenera complicità, prima di terminare in banali scene da melò in bianco e nero, ridicole più che sopportabilmente romantiche.

Questa scelta, insieme ad altre divagazioni poco contestualizzate, conferisce al film una certa incoerenza: amore e morte trovano in 'Keeper of Darkness' un mix improbabile, malriuscito e appesantito da un'estetica altrettanto disordinata. I fantasmi appaiono come versioni imbruttite, troppo finte per gli interventi in computer graphics, dei corrispettivi umani e sempre sospesi tra cartoon, fumetti ed effetto "trasparenza" in vecchio stile. La fotografia offre in poche occasioni scene significative: apprezzabile è il calore trasmesso dalla figura di Fatt - la cui acconciatura tra il biondo e il bianco spicca su tutte le scenografie -, dalla sua casa e da alcuni personaggi che gli girano intorno.

Per il resto il film vuole convincere strizzando l'occhio al gotico, ma attingere ai soliti colori cupi e desaturati è una scelta troppo debole, così come pensare di stupire raccontando che dagli esorcismi di Fatt nascono seguitissimi video virali: delle stranezze che circolano online abbiamo tutti esperienza, diretta nel migliore dei casi, trasmessa dai telegiornali nel peggiore. Dal cinema è possibile, se non doveroso, aspettarsi qualcosa di più.